



Piano di formazione per docenti delle scuole  
di ogni ordine e grado

***“La Legge 170/2010, le Linee guida sui D.S.A. e i piani  
didattici personalizzati”***



## Contenuti segmento di formazione n.1:

- ❑ I DSA: un'emergenza educativa;
- ❑ Una necessità: “parlare la stessa lingua”;
- ❑ Legge n. 170 del 08-10-2010;
- ❑ Linee guida sui D.S.A.
- ❑ I piani didattici personalizzati

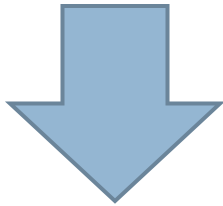


*Se non possiamo curare i  
nostri allievi, possiamo  
sempre  
“prendercene cura”*

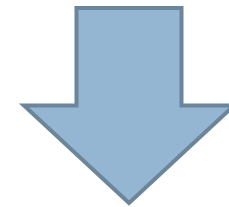
# I DSA: un'emergenza educativa



Tra il 2,5 e il 3,5 % della popolazione in età evolutiva  
(per la lingua italiana) soffre di DSA



Abbassamento del livello  
scolastico conseguito  
(*drop-out*)



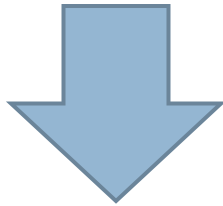
Riduzione della realizzazione  
delle proprie potenzialità  
(*educative, sociali,  
lavorative*).

(Consensus Conference, *DSA*, 2011)

# I DSA: un'emergenza educativa



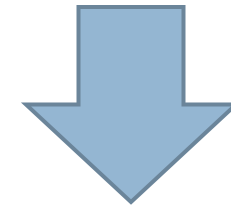
Come far fronte all'emergenza?



## Provvedimento n.1

*“Rispondere in maniera  
specifica a bisogni  
specifici”*

-Approccio  
multidimensionale,  
multiprofessionale  
multiprospettico



## Provvedimento n.2

*“Tutelare la persona, i  
suoi diritti/bisogni  
attraverso provvedimenti  
legislativi specifici”*



# I DSA: un'emergenza educativa



L. 170/2010

LEGGE 8 ottobre 2010,  
n. 170

*“Nuove norme in materia  
di disturbi specifici di  
apprendimento in  
ambito scolastico”*

Decreto e Linee guida 2011

D. M. 5669 del 12 luglio 2011

*“Linee guida per il diritto  
allo studio degli alunni  
e degli studenti con  
disturbi specifici di  
apprendimento”*



# I DSA: un'emergenza educativa

## Perché una Legge sui DSA?

- ❑ Continuum di un iter legislativo “storico”
- ❑ Sancisce i principi generali che devono guidare gli interventi (educativi, sanitari, riabilitativi);
- ❑ Rimette in discussione atteggiamenti culturali consolidati (indifferenza, delega etc.);
- ❑ Opportunità per ampliare-migliorare -innovare l'offerta formativa della scuola;
- ❑ Volano di un progressivo cambiamento culturale;
- ❑ Rafforza il ruolo dell'insegnante (nuova professionalità).

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 )



<b>Art. 1</b>	<b>Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia</b>
<b>Art.2</b>	<b>Finalità</b>
<b>Art. 3</b>	<b>Diagnosi</b>
<b>Art. 4</b>	<b>Formazione nella scuola</b>
<b>Art. 5</b>	<b>Misure educative e didattiche di supporto</b>
<b>Art. 6</b>	<b>Misure per i familiari</b>
<b>Art. 7</b>	<b>Disposizioni di attuazione</b>
<b>Art. 8</b>	<b>Competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome</b>
<b>Art. 9</b>	<b>Clausola di invarianza finanziaria</b>



Una necessità: “parlare la stessa lingua”



**Difficoltà di apprendimento**

o

**Disturbi specifici di apprendimento**





# Una necessità: “parlare la stessa lingua” I DSA nelle Classificazioni Internazionali

*“[...] disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle prime fasi di sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità di apprendere e non sono dovuti a una malattia cerebrale acquisita [...] si ritiene che i disturbi derivino da anomalie nell’elaborazione cognitiva legate in larga misura a qualche tipo di disfunzione biologica [...]”*

*(OMS, Classificazione Internazionale delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali ICD-10 - sigla F81 , 1992)*



# Una necessità: “parlare la stessa lingua” I DSA nelle Classificazioni Internazionali

*“[...] diagnosticati quando i risultati ottenuti dal bambino in test standardizzati, somministrati individualmente, su lettura, calcolo o espressione scritta, risultano significativamente al di sotto di quanto previsto in base all’età, all’istruzione e al livello d’intelligenza. Essi interferiscono in modo significativo con i risultati scolastici o con le attività della vita quotidiana che richiedono capacità di lettura, di calcolo e di scrittura [...]”*

*(APA, Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - DSM-IV – cap. 315, 1994)*

# Una necessità: “parlare la stessa lingua”

## I DSA nelle Linee guida del MIUR



*“[...] interessano alcune specifiche abilità dell’apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all’età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l’abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell’abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:*

***dislessia (lettura),  
disgrafia e disortografia (scrittura),  
discalculia (calcolo).***

Una necessità: “parlare la stessa lingua”



Facciamo una sintesi ...

# Una necessità: “parlare la stessa lingua” Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)



Disturbi specifici che si inseriscono all'interno di un quadro di **sviluppo cognitivo tipico**, riconducibili a origini neurobiologiche, riguardanti l'acquisizione delle **abilità** scolastiche :

- Disturbo della Lettura;
- Disturbo del Calcolo;
- Disturbo dell'Espressione Scritta;

### Alunni con disabilità per tipologia di problema, ripartizione ed ordine scolastico. Anno 2009-2010. (valori percentuali)

	Nord	Centro	Sud	Italia
Disturbo specifico dell'apprendimento				
Scuola primaria	18,3	29,1	34,7	26,4
Disturbo specifico dell'apprendimento				
Scuola secondaria	26,4	40,1	40,9	34,3

Una necessità: “parlare la stessa lingua”



## Caratteristiche generali comuni nei DSA

- carattere “evolutivo”;
- Diversa espressività del disturbo nelle differenti età evolutive dell’abilità specifica;
- Significativa compromissione dell’abilità specifica (-2 DS – 5°percentile)
- Frequente comorbilità con altri disturbi;
- Livello intellettivo nella norma (QI=85p.)
- Carattere neurobiologico



**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



# Dislessia

(art. 1 L.170/2010 - L.g/2011, p.1.1)



*“Si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell’imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella **correttezza** e nella **rapidità** della lettura”*

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



# Disgrafia

(art. 1 L.170/2010 - L.g. /2011, p.1.2)



Si intende per disgrafia *“un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella **realizzazione**”*

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



# Disortografia

(art. 1 L.170/2010 - L.g. /2011, p.1.2)



Si intende per disortografia *“un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica”*.

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



# Discalculia

(art. 1 L.170/2010 - L.g. /2011, p.1.3)



Si intende per discalculia un “*disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli **automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri***”.

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



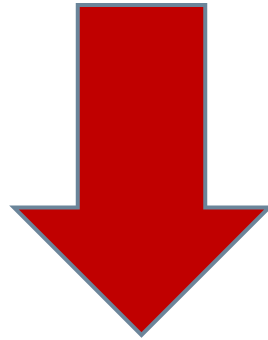
# Comorbilità



**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



## **L'osservazione in classe**



il riconoscimento di un  
**potenziale** disturbo specifico dell'apprendimento

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



## Lettura: segnali d'allarme



- permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria;
- tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano;
- perdere frequentemente il segno o la riga.

**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



## Scrittura: segnali d'allarme



- Errori ricorrenti che si presentano a lungo ed in modo non occasionale;
- Nei ragazzi più grandi: estrema difficoltà a controllare regole ortografiche o punteggiatura



**LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.  
(GU n. 244 del 18-10-2010 ) e succ. disposizioni legislative



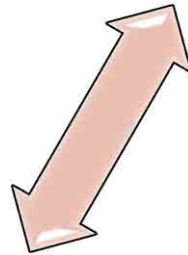
## Calcolo: segnali d'allarme



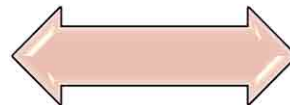
- Terminologia e simbolismo;
- sequenzialità degli apprendimenti;
- problemi;
- tecniche di calcolo.

# L'osservazione degli stili di apprendimento

**CONOSCERE LO  
STILE DI  
APPRENDIMENTO**



**IMPORTANTE** per il  
successo scolastico  
dell'alunno



**ESSENZIALE** per il  
successo scolastico  
dell'alunno con DSA



## Altre caratteristiche dell'alunno con DSA:

- Frequenti errori ortografici;
- Facile distraibilità – scarsa attenzione;
- Lentezza generalizzata (nella lettura, nell'esecuzione di compiti...)
- Facile affaticamento;
- Memorizzazione difficoltosa (tabelline, sequenze numeriche ...);
- Organizzazione spaziale difettosa (confusione nella lateralità, difficoltà spaziale su foglio ...);
- Organizzazione temporale difettosa (difficoltà a leggere l'orologio, ricordare date ...);
- Motricità fine non perfetta (difficoltà ad allacciarsi le scarpe, a tenere in mano la penna, grafia illeggibile ...);
- Disturbi comportamentali (chiusura o irrequietezza).

# L'osservazione delle prestazioni atipiche

## Chi fa cosa



- **Osservazione** delle specifiche abilità nei domini specifici

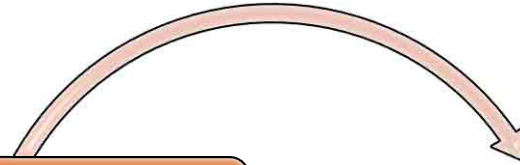
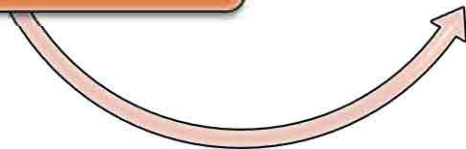
**Fase 1**  
**Scuola**

- **Intervento educativo** specifico: attività di recupero e potenziamento

**Fase 2**  
**Scuola**

- **Comunicazione** alla **famiglia** per una consulenza **specialistica** (diagnosi)

**Fase 3**  
**Famiglia-Servizi**

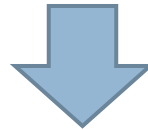




## LA DIAGNOSI (art.3 L. 170/2011)

*“La diagnosi di DSA e’ effettuata nell’ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente”.*

*“[...] la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate”.*

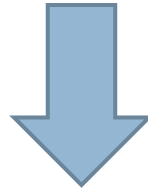


**ambito sanitario**



# LA DIAGNOSI (art.3 L. 170/2011)

*Criteriono principale per una diagnosi di DSA*



**DISCREPANZA**

Abilità specifica  
(lettura, scrittura  
calcolo)

Abilità intellettiva  
generale





# LA DIAGNOSI (art.3 L. 170/2010)

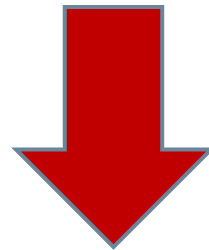
CHI FA LA DIAGNOSI?	<ul style="list-style-type: none"><li>-Servizio Sanitario Nazionale</li><li>-Specialisti</li><li>-Strutture accreditate</li></ul>
QUANDO E' POSSIBILE FARLA?	<ul style="list-style-type: none"><li>-Non prima della fine del 2° anno della scuola primaria</li><li>- ipotesi diagnostica alla fine del 1° anno (se presenti fattori di rischio)</li><li>- precocità</li></ul>
RIPERCUSSIONI IN AMBITO EDUCATIVO	<ul style="list-style-type: none"><li>-Possibilità di accedere ai benefici previsti dalla Legge 170/2010 – art. 5</li><li><b>“Misure educative e didattiche di supporto”</b> e alle misure previste dalle Linee guida 2011</li><li><b>“Didattica individualizzata e personalizzata. Strumenti compensativi e misure dispensative”.</b></li></ul>
RIPERCUSSIONI IN ALTRI AMBITI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interventi integrati (multidimensionali multiprofessionali) che favoriscano l’inclusione in ambito sociale, scolastico, lavorativo.</li></ul>

# Misure educative e didattiche di supporto (art.5)

## Didattica individualizzata e personalizzata



**INDIVIDUALIZZARE:** porre *obiettivi comuni* per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando altresì le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.



### Didattica individualizzata

- Attività di specifiche di recupero (potenziare/ acquisire abilità);
  - Flessibilità nell'organizzazione didattica.



# Misure educative e didattiche di supporto (art.5)

## Didattica individualizzata e personalizzata



**PERSONALIZZARE:** trova espressione negli **obiettivi formativi** che devono essere **ADATTI** e **SIGNIFICATIVI** per quel singolo alunno.



### Didattica personalizzata

- Promozione delle potenzialità individuali mediante l'offerta di attività specifiche;
- eventuale diversificazione delle **mete formative**;
- accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno e sviluppo consapevole delle sue "preferenze" e del suo talento;
- impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche;
- uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.);
- attenzione agli stili di apprendimento;
- calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti (promozione di un apprendimento significativo).

# Misure educative e didattiche di supporto (art.5)

## Strumenti compensativi e misure dispensative.



La scuola ha l'OBBLIGO di provvedere alla

*«introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».*

*(art.5 comma b)*

# Misure educative e didattiche di supporto (art.5)

## Strumenti compensativi



*Cosa e quali sono gli strumenti compensativi?*



*strumenti didattici e tecnologici che **sostituiscono** o **facilitano** la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.*

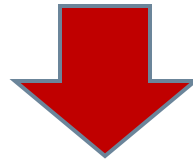


sintesi vocale, registratore, software di video-scrittura con correttore ortografico, calcolatrice, tabelle, mappe concettuali etc.

# Misure educative e didattiche di supporto (art.5) **misure dispensative**



## *Cosa e quali sono le misure dispensative?*



interventi che consentono all'alunno di **non svolgere** alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento



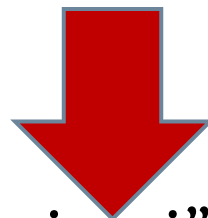
maggior tempo per svolgere una prova (+30%), contenuti ridotti, riduzione-revisione dei materiali di lavoro etc.

**NB: entrambe sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.**

# Documentazione dei percorsi didattici



## *Centralità della figura docente*



*“[...] “riappropriarsi” di competenze  
educativo-didattiche anche  
nell’ambito dei DSA”*

(delega a specialisti esterni)

**competenze  
disciplinari**



**competenze  
psicopedagogiche**

# Formazione nella scuola (art.4 L.170/2010)

## La formazione: contenuti



*Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di **formazione del personale** docente e dirigenziale delle scuole di **ogni ordine e grado**, comprese le **scuole dell'infanzia**, e' assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la **competenza per individuarne precocemente i segnali** e la conseguente capacità di **applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate**“[...].*

(art.4 L.170/2010)

# Corso di perfezionamento e Master in “Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento”



## Alta formazione in ambito universitario



1. Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale (ex art. 6 comma 2 lettera c - L.341/90)
2. Master - ha durata annuale, con relativa acquisizione di 60 CFU



Livello base



intermedio



avanzato



# Supporto informativo alla formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici



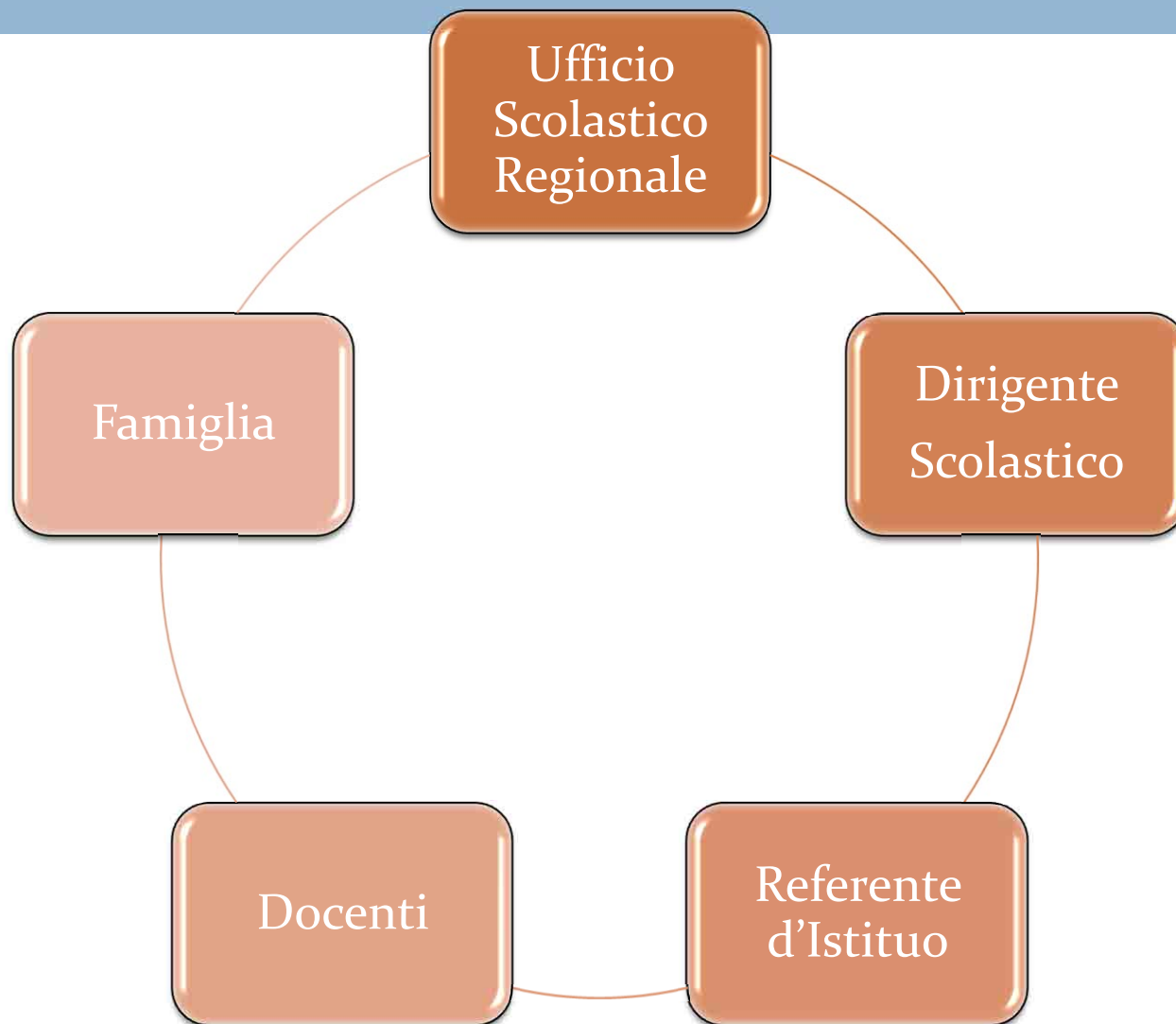
Altre risorse attive per il perfezionamento  
e aggiornamento professionale



- Progetto interministeriale “Nuove Tecnologie e Disabilità” e Centri Territoriali di Supporto (CTS)
- Progetto “A scuola di dislessia”
- <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

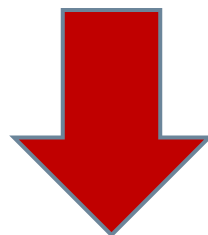


# Il network di lavoro



## 5. La dimensione relazionale

**Le variabili emotivo - relazionali “in gioco”  
nell’alunno con DSA**



**Promuovere:**

- ❑ Successo scolastico
- ❑ Rafforzamento: autostima, motivazione, stile attributivo, senso di autoefficacia
- ❑ Clima di classe “inclusivo”
- ❑ Partecipazione dei compagni



# ***Conoscere, Riconoscere Intervenire (CRI)***

(A.Morganti, “I disturbi della letto-scrittura” in *Psicologia e Scuola*, 3, 2009)



***Grazie e  
buon lavoro ...***